Determinazione n. 53/2004

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 luglio 2004;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 23 gennaio 1975, con il quale l'Accademia della Crusca, è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2002; nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione dott. Giuseppe David e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2002;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2002 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Accademia della Crusca, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE — IL PRESIDENTE

f.to Giuseppe David — *f.to* Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA, DELL'*ACCADEMIA DELLA CRUSCA*, PER L'ESERCIZIO 2002

SOMMARIO

1. Premessa. – 2. L'ordinamento. – 3. L'attività istituzionale. – 4. Il personale. – 5. La gestione. – 6. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

1 - Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Accademia della Crusca per l'esercizio 2002[1].

L'Accademia della Crusca è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della predetta legge n. 259, con D.P.R. 23 gennaio 1975.

La istituzione e l'evoluzione del relativo ordinamento sono stati oggetto di referto nelle relazioni precedenti, alle quali va fatto rinvio. In questa sede, si riferisce in ordine ai più significativi profili ordinamentali e si dà notizia dei fatti salienti intervenuti sino a data corrente.

[1] - Per le relazioni sui precedenti esercizi finanziari vedasi, da ultimo, la determinazione n. 19/2003, esercizio 2001, Atti Parlamentari, XIV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV n. 149.

2 - L'ordinamento

L'Accademia della Crusca, fondata a Firenze all'inizio del XIV secolo, ha per statuto[2] il compito di promuovere la lingua italiana attraverso l'attività scientifica di 4 centri di ricerca:

1) Centro di studi di filologia italiana che ha lo scopo di promuovere lo studio e l'edizione critica degli antichi testi e degli scrittori italiani;

2) Centro di studi di lessicografia italiana con il fine di promuovere studi sul lessico italiano dalle origini fino ai nostri giorni;

3) Centro di studi di grammatica italiana con lo scopo di promuovere lo studio della grammatica storica, descrittiva e normativa della lingua italiana;

4) Centro di consulenza della lingua italiana contemporanea, costituito il 18 gennaio 2001 al fine di rispondere alla accresciuta domanda di consulenza linguistica proveniente dal pubblico e dalle Istituzioni.

Ad ogni centro è preposto un Direttore nominato tra i membri dell'Accademia dal Ministro per i Beni e le Attività culturali su proposta del Presidente dell'Accademia.

A norma di Statuto (art. 4) sono organi dell'Accademia: il Collegio degli Accademici, il Consiglio Direttivo ed il Presidente.

1) Il Collegio degli Accademici (art. 3 Statuto) si compone di 15 Accademici ordinari (nominati di volta in volta su designazione dell'Accademia con decreto del Capo dello Stato emanato su proposta del Ministro per i Beni e le Attività Culturali) cui si aggiungono gli accademici emeriti che abbiano compiuto 70 anni di età e maturato cinque anni di anzianità come accademici ordinari. Gli Accademici possono proporre che siano aggregati all'Accademia 15 soci corrispondenti italiani e 15 soci corrispondenti stranieri. Le proposte relative sono approvate dal Collegio degli Accademici in adunanza generale e la nomina ha luogo con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali (art. 9 Statuto).

L'attuale Collegio Accademico, esclusi i soci corrispondenti, è composto da 29 membri.

Il Collegio degli Accademici ordinari ed emeriti si riunisce in adunanza ordinaria almeno una volta l'anno e in adunanza straordinaria su richiesta del Presidente del Consiglio Direttivo e di almeno cinque accademici ordinari o emeriti

---

[2] - Statuto approvato con D.P.R. 20.11.1987

per deliberare sulle questioni più rilevanti della vita dell'Accademia (approvazioni bilancio preventivo e consuntivo, regolamenti interni ed eventuali modifiche dello Statuto).

Nel corso dell'esercizio 2002 il Collegio degli Accademici si è riunito 2 volte: in adunanza straordinaria in occasione della visita all'Accademia della Crusca del Presidente della Repubblica, in adunanza ordinaria per l'approvazione del bilancio consuntivo 2001;

2) il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente nominato dagli Accademici, che sceglie a sua volta un Vice Presidente, un Segretario e due Consiglieri tra gli Accademici residenti a Firenze; cura l'amministrazione dell'Accademia (art. 12 Statuto) predisponendo i regolamenti per il funzionamento dei servizi e per il personale e compilando ogni anno il bilancio preventivo e il conto consuntivo (art. 14 Statuto). Inoltre ai sensi dell'art. 13 del regolamento interno dell'Accademia ha il compito di riferire al Collegio degli Accademici in adunanza generale su tutto ciò che comporti un grave onere finanziario o responsabilità scientifiche; vigila sull'intangibilità del patrimonio dell'Accademia e provvede alla conservazione e amministrazione dello stesso. A tal riguardo, va sottolineato che i beni dell'Accademia della Crusca consistono in suppellettili storiche, mobili e attrezzature scientifiche, libri anche rari, manoscritti inediti che non possono essere alienati o trasformati senza la preventiva deliberazione del Collegio Accademico, in adunanza generale, che a sua volta è approvata dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, secondo i parametri stabiliti dalla normativa sulla tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico e artistico. Nel corso del 2002 il Consiglio Direttivo si è riunito 7 volte;

3) il Presidente oltre alle normali funzioni di rappresentanza cura l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti interni e ai sensi dell'art. 23 del Regolamento interno, coadiuvato da un Accademico residente a Firenze, "regge la biblioteca, l'archivio e il museo provvedendo agli acquisti, alle riparazioni e alle rilegature dei libri secondo le istruzioni di massima impartite dal Consiglio direttivo e nei limiti dei fondi stanziati in bilancio allo scopo". Il Presidente, nominato dagli Accademici per il triennio 2000-2002 è stato riconfermato per il triennio 2003-2006 e ha provveduto a rinnovare il Consiglio direttivo.

Il controllo interno è espletato dal Collegio dei revisori dei conti. Nella seduta del 21 marzo 2003 il Collegio Accademico ha rinnovato il Collegio dei revisori dei

conti composto da un componente effettivo estraneo all'Accademia e da due accademici (di cui uno supplente).

Tutte le cariche accademiche sono gratuite (salvi gettoni di presenza e rimborsi spese). E' corrisposta un'indennità di carica ed un'indennità di presenza ai componenti il Collegio dei revisori dei conti[3].

L'art. 14 dello Statuto ha previsto l'adozione di due regolamenti, sottoposti ad approvazione del Ministero per i Beni e le Attività culturali di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, per il funzionamento dei servizi e l'ordinamento del personale.

Il regolamento relativo al personale (approvato con Decreto Interministeriale del 20 ottobre 1993) ha riguardato la pianta organica e lo status giuridico ed economico dei dipendenti; quanto al regolamento dei servizi si auspica l'adozione dello stesso in tempi brevi a norma degli articoli 12 e 13 dello Statuto.

Infine si riferisce sulla questione della sede dell'Accademia.

Fin dal 1965, in ragione della sua importanza, l'Istituto ha ottenuto in concessione dal Demanio dello Stato, di collocare la propria sede nella Villa Medicea di Castello, una delle più antiche ville medicee fiorentine, fondata su strutture medioevali del secolo XII, al cui restauro ed adattamento funzionale l'Accademia riferisce di aver provveduto in passato con la manutenzione ordinaria e straordinaria e tuttora provvede sostenendo le spese di manutenzione ordinaria dell'edificio.

Dalla documentazione acquisita risulta che allo stato attuale si richiederebbero interventi anche di manutenzione straordinaria dell'immobile, la cui competenza, secondo l'Istituto, sarebbe dello Stato valutati l'entità delle opere e l'art. 1 comma 2 legge 11 luglio 1986 n. 390.

A tale riguardo si rende opportuno segnalare la questione al Ministero vigilante per ogni utile intervento, fermo restando l'onere del Consiglio Direttivo a provvedere, a norma dell'art. 13 del Regolamento interno, "alla conservazione e amministrazione dei beni immobili o mobili che comunque facciano parte o vengano a far parte del patrimonio".

---

[3] - Nell'esercizio 2002 risultano complessivamente impegnati 13.831 euro. Tra i predetti compensi figurano 3.357 euro per indennità di carica ai Sindaci revisori, 8.853 euro quale rimborso spese ed indennità di missione ai Consiglieri ed Accademici, 1.265 euro per gettoni di presenza di 36 euro lordi ciascuno ai quali gli Accademici sono generalmente soliti rinunciare; 356 euro per indennità di missione degli stessi.

3 - L'attività Istituzionale

Nonostante la non stabile situazione finanziaria, l'Accademia ha potuto sviluppare nell'ultimo decennio una consistente attività di ricerca e di consulenza intorno all'italiano, una volta superato il lavoro più propriamente lessicografico, che era stato, fin dai primordi dell'attività, uno dei principali, cui si erano dedicati gli Accademici con lo scopo di realizzare edizioni affidabili da utilizzare, poi, per la compilazione del Vocabolario.

Dal 1987 l'attività dell'Accademia si articola in tre centri di ricerca, come riferito nel precedente paragrafo, la cui attività scientifica si estrinseca nella pubblicazione di tre riviste annuali, di saggi e di edizioni critiche di testi.

Nel gennaio 2001 è stato istituito un nuovo centro di ricerca finalizzato a svolgere attività di consulenza linguistica, e cioè il Centro di consulenza della lingua italiana contemporanea che ha come scopo primario quello di proporre un'analisi e suscitare una riflessione sulle tendenze evolutive dell'italiano, mediante la diffusione di specifiche spiegazioni sui tratti che connotano la lingua contemporanea.

Nell'anno in esame l'Accademia ha svolto attraverso i suoi centri di studio e mediante accordi di collaborazione con Istituti nazionali ed internazionali (fra gli altri: l'Accademia delle Scienze di Mosca e la Italian Academy della Columbia University di New York) le attività di studio e ricerca delle quali si riferisce brevemente.

A) Progetti di ricerca e documentazione con mezzi informatici.

Sono proseguiti nel corso dell'esercizio 2002 i lavori del gruppo di studiosi che attendono alla realizzazione del cosiddetto progetto I C5 per le elaborazioni di una serie di grammatiche contrastive di cinque lingue romanze (francese, italiano, portoghese, spagnolo, rumeno) che consentirebbero la intercomprensione tra le lingue neolatine.

Anche il progetto "Italiano e fiorentino", finanziato dalla Regione Toscana sulla correlazione esistente tra il fiorentino parlato e l'italiano nazionale, è ancora non completamente realizzato.

Si sono invece, ormai, conclusi i lavori del progetto triennale "Biblioteche speciali", promosso dall'Ufficio Centrale dei Beni Librari d'intesa con la biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, diretto alla informatizzazione e all'immissione in rete di tutti i dati bibliografici e descrittivi affiancati da bibliografie, relativi al patrimonio di Dizionari (oltre 2000) e Grammatiche dell'Accademia (circa 400). In particolare è stato completato l'archivio digitale integrato consultabile in rete "La fabbrica dell'Italiano".

Proseguono i lavori per la realizzazione del progetto "La lessicografia della Crusca in rete. Testi e banca dati dei vocabolari della Crusca dal 1612 al 1923" che finora ha ottenuto il finanziamento complessivo di 830 milioni di lire dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

B) Interventi nelle strutture della Biblioteca e dell'Archivio

Nel corso dell'esercizio 2002 è proseguito il progetto di valorizzazione e conservazione del "Fondo dei Citati", collezione composta da circa 1800 testi, selezionati dagli Accademici nel corso dei secoli allo scopo di fondare, nel contenuto linguistico di dette fonti, il patrimonio lessicale della lingua italiana. Nell'ambito di tale progetto, finanziato con i fondi a ciò finalizzati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (D.M. 25.10.2000), è stato introdotto un sistema di protezione "antitaccheggio" mediante magnetizzazione dei volumi presenti nelle sale di consultazione.

A tal fine si è reso necessario un riordino degli spazi della Biblioteca che consentirà anche uno sviluppo equilibrato nei prossimi anni delle varie sezioni e si è sottoposto a spolveratura tutto il patrimonio librario.

Si sono, altresì, avviati i lavori preparatori necessari per l'adozione di "Aleph 500", la nuova versione del programma di automazione per il servizio della Biblioteca.

Infine, si è conclusa l'informatizzazione del catalogo generale della Biblioteca (60.000 schede) anche con il contributo di un istituto di credito di Firenze.

Importanti interventi hanno interessato nel corso del 2003 l'Archivio al fine di sistemare i fondi in locali appositi e adeguate scaffalature ed è stato già acquisito il programma informatico per la catalogazione e consultazione.

C) Iniziative in collaborazione con Istituzioni italiane ed estere

Nei primi mesi dell'anno in esame si è svolto su richiesta del Comune di Firenze e su progetto dell'Accademia un corso di aggiornamento di linguistica italiana destinato ad un gruppo di insegnati delle Scuole Medie inferiori e superiori.

Tale attività esprime l'impegno attuale dell'Istituto rivolto sostanzialmente a diffondere nella società italiana, e in particolare nella scuola, la conoscenza storica della lingua e la coscienza critica della sua evoluzione, nel quadro degli scambi interlinguistici del mondo contemporaneo.

Particolarmente significativa, in tale prospettiva, è l'iniziativa della "Seconda settimana della lingua italiana nel mondo" promossa dall'Accademia in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri – Direzione Generale per la Programmazione e la Cooperazione culturale –, seguendo lo schema già attuato nell'anno precedente di coinvolgimento di tutti gli Istituti Italiani di cultura presenti nel mondo e di varie rappresentanze diplomatiche.

E' proseguita inoltre l'attività di raccordo con le Accademie in altri Paesi al fine di costruire le premesse di una politica di plurilinguismo in Europa. La sede dell'Accademia ha ospitato nel mese di maggio il comitato organizzatore per la preparazione della "Terza riunione generale delle Accademie ed Istituzioni di promozione linguistica dei Paesi dell'Unione Europea". Dalla riunione poi svolta a Bruxelles, è scaturita la costituzione della Federazione europea delle istituzioni linguistiche nazionali, con lo scopo di promuovere iniziative di politica linguistica secondo le direttive stabilite nel documento "Raccomandazioni di Mannheim (Germania) per la promozione delle lingue standard europee" varato nel novembre 2001.

Nel quadro delle iniziative culturali e scientifiche in campo internazionale sono inoltre proseguiti i rapporti di collaborazione con l'Accademia delle Scienze di Mosca e con la casa editrice Wiedsza Powszechna di Varsavia, fornendo appoggi e ospitalità agli studiosi russi dell'Istituto di letteratura mondiale "M. Gorkij", che preparano una Storia della letteratura italiana (di cui è uscito il 1° volume), ad alcuni ricercatori dell'Istituto di Linguistica, che attendono alla stesura di un Trattato di Linguistica e alle studiose polacche che lavorano al Grande dizionario italiano – polacco (di cui sono usciti 2 volumi).

Sempre nel corso dell'anno in esame, in seguito all'invito del Presidente della Repubblica, rivolto congiuntamente all'Accademia della Crusca e all'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, è stata realizzata la Sezione museale, intitolata "Unità della lingua e unità della Nazione", nel Museo del Risorgimento con sede nel Vittoriano a Roma, sostenuta finanziariamente con un contributo di un istituto bancario.

Infine, tra le numerose iniziative dell'Accademia dirette a stabilire punti di contatto con un pubblico sempre più vasto e consapevole dei valori culturali e civili della lingua vanno menzionate:

- il Convegno sul tema "Tecnologie informatiche per l'italiano;
- la presentazione della pubblicazione il Dizionario della Libertà a Roma nella Sala del Cenacolo appartenente alla Camera dei Deputati;
- la rievocazione, nella Sala Grande del Senato della Repubblica in collaborazione con l'Accademia dei Lincei e la Sezione Romana dell'Associazione Mazziniana, della figura di Graziadio Isaia Ascoli linguista autodidatta della fine dell'ottocento che sottolineò il legame tra lingua e vita civile;
- la partecipazione alla Fiera del libro di Parigi, nella sezione dedicata al Libro Italiano, anche mediante l'intervento di un socio accademico francese al seminario tenuto durante la manifestazione.

D) Iniziative di approfondimento sui "linguaggi specialistici".

Si sono svolte anche nel corso dell'anno in esame manifestazioni volte ad approfondire problematiche terminologiche della lingua tecnico – scientifica, come il Convegno organizzato dall'Accademia e dal Consiglio nazionale Forense sul tema "La lingua, la legge, la professione forense".

Durante l'anno si è sviluppata un'intensa collaborazione con l'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL per preparare il convegno internazionale sul tema "Lingua italiana e scienze", tenuto presso la sede dell'Accademia nel mese di febbraio 2003.